

**CRITERI E MODALITA'  
DI CONCESSIONE E DI REVOCA  
DEI CONTRIBUTI DI CUI ALLA L.R. 41/97**

**ART. 10 bis "PROGRAMMI DI INTERVENTO LOCALI PER  
LA PROMOZIONE E L'ATTIVAZIONE DI CENTRI  
COMMERCIALI NATURALI"**

**ANNO 2008**

## PARTE PRIMA

### PRIORITA' E MISURE DEL CONTRIBUTO

#### 1. Condizioni di ammissibilità dei progetti in convenzione con soggetti privati.

Si precisa che sono ammissibili i progetti che prevedono interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari ad almeno il 50% del contributo concesso.

#### 2. Priorità provinciali

La valutazione dei progetti, ai fini della predisposizione delle graduatorie relative, deve tener conto della sussistenza delle seguenti condizioni di priorità, a cui vengono attribuiti i seguenti punteggi:

- a) Interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura massima del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari al 60% del contributo concesso. **Punti 9**
- b) Interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura max del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari al 55% del contributo concesso. **Punti 8**
- c) Interventi in cui i soggetti pubblici si impegnano a finanziare nella misura max del 50% le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma utilizzando, pena la revoca del contributo stesso, risorse proprie pari al 50% del contributo concesso. **Punti 7**
- d) Iniziative che coinvolgono un ampio numero di soggetti privati in forma associata in rapporto al numero totale degli operatori dell'area oggetto di intervento:
  - da 50,01 % a 100% di operatori: **punti 3**
  - da 25,01 % a 50% di operatori **punti 2**
  - da 0,01 % a 25% di operatori: **punti 1**

- e) Interventi posti in essere da forme associative di cui alle L.R. 11/2001 e dal Nuovo Circondario Imolese: **punti 3**
- f) Iniziative ad alto contenuto di innovazione che prevedano una pluralità di obiettivi e azioni di cui al punto 1.4 degli indirizzi regionali (almeno 2):
- Interventi sulla gestione dei rifiuti: **punti 1**
  - Facilitazioni d'accesso e mobilità per soggetti diversamente abili: **punti 1**
  - Creazione di servizi comuni a più imprese per la consegna a domicilio dei clienti **punti 1**
  - Creazione di servizi di accoglienza alla clientela: **punti 1**
  - Creazione di un sito internet dell'associazione: **punti 1**
  - Creazione di zone di scambio tra mezzo privato e mezzo pubblico **punti 1**
  - Interventi significativi di arredo urbano: **punti 1**
  - Adeguamento delle vetrine arredamento, insegne, ecc.: **punti 1**
  - Altri interventi di cui al punto 1.4. degli indirizzi regionali : **punti 1**
- g) Iniziative che coinvolgono botteghe e/o mercati storici aventi i requisiti previsti dalla L.R. 5/2008: **punti 3**
- h) Interventi che coinvolgono e/o valorizzano botteghe storiche censite nell'Atlante delle Botteghe Storiche della Provincia di Bologna: **punti 3**
- Si precisa che le priorità e i punteggi di cui al punto g) e h) sono alternativi tra loro e non possono in nessun caso essere cumulati.
- i) Progetti in aree del territorio provinciale soggette ad eventi calamitosi riconosciute dal Governo: **punti 3**
- j) Progetti presentati da Comuni sotto i 5.000 abitanti: **punti 3**
- k) Interventi collegati all' istituzione dei mercati di vendita diretta dei prodotti agricoli che prevedono azioni di coinvolgimento delle reti distributiva locale. **punti 1**
- l) Interventi riguardanti la redazione e la realizzazione di progetti relativi all'attivazione o allo sviluppo di esercizi polifunzionali, di cui all'art. 9, della L.R. 14/99, nelle aree di cui al punto 3 della Delibera di Consiglio Provinciale n. 6 del 19/01/2000, ovverosia i centri nuovi ed i nuclei con popolazione inferiore a 700 abitanti localizzati nei territori di tutti i Comuni che fanno parte delle Comunità Montane: **punti 1**

m) Iniziative coordinate con ulteriori interventi relativi alla mobilità, riqualificazione urbana ecc..., finanziati con altre leggi regionali o iniziative che presentino caratteristiche di continuità con progetti già ammessi a finanziamento pubblico: **punti 1**

n) Localizzazione dell'intervento nell'ambito di un'area avente le caratteristiche indicate all'art. 10 comma 1 lett. b) del Dlgs. n. 114/98: **punti 1**

### **3. Criteri per la formazione della graduatoria**

#### **a) Criteri da applicarsi in caso di parità di punteggio.**

In caso di parità di punteggio si considerano prioritari gli interventi presentati da Comuni con il minor numero di esercizi di vicinato<sup>1</sup> in rapporto alla popolazione<sup>2</sup>.

#### **b) Fasce di finanziamento della graduatoria.**

Qualora vengano presentati molteplici progetti dal medesimo soggetto beneficiario (Comune, Unione di Comuni, Comunità montane, Circondario di Imola, Comune capofila di Associazione intercomunali, costituita ai sensi della L.R. 11/2001), il progetto che avrà raggiunto il punteggio più elevato verrà considerato prioritario.

I progetti prioritari di ciascun Ente Beneficiario, ordinati progressivamente per punteggio, costituiranno prima fascia finanziabile della graduatoria.

Gli ulteriori progetti ammissibili di ciascun Ente saranno ordinati per fasce successive, in ordine di punteggio progressivo.

Nell'ambito di ciascuna fascia, l'eventuale rinuncia o mancata rendicontazione di un progetto non comporta modifica di posizione di fascia degli ulteriori progetti del medesimo soggetto.

Ogni fascia viene finanziata ad esaurimento della graduatoria della fascia precedente.

#### **c) Modifica della graduatoria in sede di concessione.**

La graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento sarà approvata entro e non oltre il 31/10/2008.

---

<sup>1</sup> Fonte: osservatorio regionale del commercio.

<sup>2</sup> Fonte : elaborazione dell'Ufficio Statistica della Provincia di Bologna su dati delle Anagrafi Comunali.

Ai fini della concessione, non potranno conservare l'originaria posizione di graduatoria i progetti dell'art. 10 bis ricompresi o collegati ad interventi del medesimo soggetto che ricevono finanziamento sull'Asse 4 del Piano Operativo Regionale 2007-2013 nell'ambito del Piano di Valorizzazione Territoriale Provinciale (P.V.P.T.).

Tali progetti infatti saranno ordinati, in ordine di punteggio, in una apposita fascia che costituirà l'ultima fascia finanziabile.

La verifica e l'aggiornamento della posizione di graduatoria sarà effettuata contestualmente all'atto di concessione dei contributi, entro il 28 febbraio 2009.

#### **4. Misure del contributo e cumulabilità**

Il contributo in conto capitale è concesso per un ammontare che, per ogni singola iniziativa, non potrà superare il massimale di 200.000,00 euro, secondo le seguenti percentuali:

L.R.41/97	Percentuale di contributo sulle spese ammissibili
	Oltre 18 punti 50,00%
	Tra 18 e 10 punti 40,00%
	Inferiore ai 10 punti 30,00%

Il plafond destinato a contributi di parte corrente verrà suddiviso tra gli interventi finanziati sulla parte investimenti in misura proporzionale al valore ammissibile dell'intervento di promozione e progettazione.

Qualora dall'applicazione delle percentuali sopra indicate e a seguito dell'integrale finanziamento della graduatoria, residuassero risorse finanziarie disponibili, le percentuali di contributo verranno opportunamente riparametrate, in sede di formazione dei piani degli interventi, così da consentire il massimo utilizzo dei fondi regionali.

I suddetti contributi sono cumulabili con altre provvidenze in conto capitale erogate da altri enti pubblici e soggetti privati, fino al raggiungimento del limite percentuale del 80 %.

## PARTE SECONDA

### CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO

#### **NUCLEO TECNICO DI VALUTAZIONE**

Le domande presentate verranno valutate da un nucleo di valutazione interno che esprimerà parere tecnico - non vincolante - sulla ammissibilità a contributo della iniziativa presentata.

Il nucleo, nominato con atto del Presidente della Provincia, è istituito presso il Servizio Industria, Artigianato, Commercio, ed è così composto:

- Dirigente responsabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio in qualità di Presidente;
- Responsabile di P.O. della U.O. "Finanziamenti alle imprese";
- Responsabile dei procedimenti di cui all' articolo 10 bis della L.R. 41/97;
- Istruttore amministrativo - contabile del Servizio Industria, Artigianato, Commercio- Ufficio Commercio.
- Funzionario provinciale delegato del Circondario di Imola.

Alle sedute del nucleo di valutazione potranno essere chiamati a partecipare - fino ad un massimo di tre unità - esperti in materia di urbanistica, qualità e sistemi informativi, ambiente, o in materie specifiche attinenti le priorità del bando, interpellati a seconda della specificità dei progetti.

L'attività del Nucleo non comporta oneri di spesa per la Provincia di Bologna.

#### **FORMAZIONE DEI PIANI DEGLI INTERVENTI**

Ultimata l'istruttoria delle domande di contributo, si procederà, in base alla valutazione compiuta dal Nucleo di valutazione, alla formazione, con atto dirigenziale, dei Piani degli interventi da sottoporre all'approvazione della Regione Emilia Romagna.

#### **CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI**

La concessione dei contributi verrà effettuata con atto del Dirigente del Servizio/Responsabile di P.O., previa approvazione, con apposita deliberazione di Giunta Regionale, del Piano Provinciale degli interventi.

All'atto della ulteriore concessione alla graduatoria di riserva, verrà assegnato ai beneficiari, per la rendicontazione dei progetti, un termine in ogni caso non inferiore a sei mesi dalla data di invio della comunicazione di avvenuta concessione.

## **CASI DI REVOCA DEL CONTRIBUTO**

Il contributo verrà revocato, con determinazione del Dirigente del Servizio, nei seguenti casi:

1. qualora i soggetti beneficiari non abbiano utilizzato risorse proprie - pari alla quota percentuale (indicata in domanda) del contributo concesso - per finanziare le spese sostenute dai soggetti privati coinvolti nella realizzazione del programma;
2. qualora i beni materiali oggetto di agevolazione vengano ceduti, alienati o distolti dall'uso previsto, prima dei 3 anni dalla conclusione del progetto, salvo autorizzazione da parte della Provincia;
3. qualora il beneficiario non provveda all'invio della documentazione tecnica e di spesa entro i 24 mesi dalla data di invio della comunicazione della avvenuta concessione del contributo;
4. qualora la spesa effettivamente sostenuta sia inferiore al 60% dell'importo del progetto ammesso a contributo;
5. qualora la realizzazione del progetto non sia conforme, nel contenuto, nei criteri che hanno determinato attribuzione di specifico punteggio e nei risultati conseguiti, al progetto presentato e ammesso a contributo;
6. se il beneficiario, in caso di acquisto tramite leasing finanziario, non rispetti l'impegno a riscattare il bene acquistato con contratto di leasing;
7. se, a seguito di controlli e verifiche, venga rilevata la mancanza e/o la perdita dei requisiti sulla base dei quali è stato concesso il contributo entro i 3 anni dalla sua concessione.

In caso di revoca del contributo il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già percepite aumentate degli interessi legali maturati a decorrere dalla data di notifica della revoca.

## PARTE TERZA

### ULTERIORI DISPOSIZIONI

#### **ISPEZIONI E CONTROLLI.**

La Provincia può effettuare ispezioni o controlli, anche a campione, al fine di verificare l'effettiva realizzazione del progetto, il possesso dei requisiti richiesti per la concessione del contributo e la loro corretta destinazione, la veridicità del contenuto delle dichiarazioni sostitutive anche nei tre anni successivi al pagamento del contributo.

Il beneficiario si impegna a rispettare le leggi in tema di prevenzione infortunistica, malattia professionale, a garantire le condizioni minime stabilite dai contratti collettivi nazionali di settore, dai contratti di lavoro di categoria provinciali, e di zona, o dagli accordi aziendali stipulati dalle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei datori di lavoro comparativamente più rappresentative nella categoria, nonché le normative di tutela dell'ambiente e di osservanza delle pari opportunità.

#### **TUTELA DELLA PRIVACY**

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del decreto legislativo n. 196/2003, e successive modificazioni ed integrazioni.

#### **DISPOSIZIONI TECNICHE.**

In apposito documento, approvato dal Dirigente del servizio, saranno definite le modalità di presentazione delle domande, le modalità di rendicontazione, ed in generale ogni altro elemento di carattere tecnico inerente il procedimento.

Il documento sarà reso disponibile presso l'Ufficio Commercio del servizio "Industria Artigianato e Commercio" e scaricabile dal seguente sito internet

<http://www.provincia.bologna.it/web/commercio.html>

#### **RINVIO ALLA NORMATIVA REGIONALE**

Per tutto quanto non espressamente previsto si intendono integralmente richiamate le disposizioni regionali di indirizzo e coordinamento, e sue eventuali successive modificazioni ed integrazioni.